

La programmazione «natalizia» in Toscana

Desolante bilancio nelle prime visioni

Confusa proliferazione della commedia all'italiana - «Lo squalo» e la massiccia presenza statunitense - Comicità evasiva e senza idee

Il bilancio generale che si può trarre dal panorama cinematografico a Firenze e in Toscana, dopo il lungo periodo delle festività natalizie, proprio quando massimo è lo sforzo della distribuzione e dell'esercizio per avvicinare il gusto svagato del pubblico, non può non essere che desolante.

Le sale di prima visione si gonfiano quotidianamente, perché ancora il cinema è il divertimento più a buon mercato, tutto magico nel buio e nella folia anomala del mercato accoglie questa spinta anodina all'annullamento e all'evanescente confezionamento di prodotti che non sono in un concentrato di tranquillizzanti idiozie e sofisticate adulterazioni culturali.

cinema

Oggi vi segnaliamo
L'ULTIMO GIORNO DI SCUOLA PRIMA DELLE VACANZE DI NATALE, di Gian Vittorio Baldi, con Luca Bonalacci, Lino Casaleggio, Macha Merli. (Italia 1974).

Con dieci anni di ritardo arrivano le tentazioni del cielo. Siamo sospeso in cielo, tra lo spirito e la passione della carne e poi trasportato nel mondo contemporaneo.

IL TRENO FANTASMA, di Anthony Warwy, con Shirley Knight, Al Freeman Jr. (G.B. 1968).

Con maggior profondità il letterato Bevilacqua ha trasposto il suo romanzo in un impasto narrativo fra una chiave metaforica e una riflessione non priva di suggestioni sulla violenza dei conflitti culturali, libertà individuale e condizionamenti sociali.

appunti

Ricordo di Giulioti a Greve in Chianti
Il ventesimo anniversario della morte di Domenico Giulioti verrà ricordato a Greve in Chianti, nel paese dove a lungo dimorò l'autore de «L'ora di Barabba», con una serie di manifestazioni organizzate e curate dalla Amministrazione comunale di Greve e dal circolo culturale «Domenico Giulioti».

Anche la Wertmuller sembra voler procedere su questa linea con il celebrato «Enchiridion». Settevolte che probabilmente ha deluso quanti si attendevano le divertenti prodezze dell'ex-Mimì. Questa volta invece la prolifica regista ha affinato l'espressione cinematografica e ha ragionato in una parabola amara l'odissea infernale e senza speranza di «Pasciuto», mentre rimproverano capace solo di sopravvivere a se stesso e alla violenza che lo circonda. Non è più l'arte di arrangiarsi che si sorride bonariamente, ma la tragica dimensione senza sbocchi in un universo sconvolto, dove l'atto più eroico è la scelta liberata dell'anarchico che muore nella merda. Nella metafora allucinata il riso si contrae in smorfia, ed è forse questa la sorpresa più matura della Wertmuller.

MILIONI SUBITO
Dott. TRICOLI
MUTUI IPOTECARI
anche 2° grado o su comprato. Anticipi entro 3 giorni in tutta Italia.

Il panorama non si rianima certo con il western di Damiani. «Un genio, due compari e un polpo», il genere ormai morto, la genere non è il cinema americano che mantiene le proposte a livello dignitoso, a cominciare dallo «Squalo» di Spielberg che ormai domina incontrastato gli incassi. E lo «Squalo» è vincente non perché pomposo commercialmente, ma perché è un film realizzato magistralmente, dove la tensione psicologica non è costruita con gli effetti dell'«esorcista», ma sa cogliere l'inconscio latente del platea. Il reale filmico avvolge la finzione della sapiente tessitura di riprese e di montaggio. E l'anonimo quotidiano in cui serpeggia la paura, un male fisico più ferace di Moby Dick, coinvolge nell'innatismo gli spettatori, tranquilli e anonimi come i bagnanti di Long Island.

Centro F.L.O.G.
per la documentazione e la diffusione della cultura.
Auditorium Pogetto
Questa sera ore 21
Ivan DELLA MEA
Renato RIVOLI
Paolo e Alberto CIARCHI

«L'incubo» di Long Island. A livelli diversi, «i tre giorni del condor» di Pollack coinvolge emotivamente, nonostante lo stucchevole Redford, e al tempo stesso affronta con un certo taglio problematico i gangli e l'operato della piovra CIA, senza peraltro uscire dal suspenso ben dosato dove Terence Young, novello 007, s'ida e

SPACE ELECTRONIC DISCOTEQUE
ore 21
ICE
+ Videodisoteca
Via Palazzuolo, 37 - 293082

«Galleria d'arte «Buca di Dante»
Via D. Alighieri, 18-r. Tel. (055) 29077 - FIRENZE
Vendita di quadri di pittori contemporanei a prezzi occasionali a partire da L. 10.000 in poi compresa la cornice. Per un maggiore dettaglio della vostra casa telefonateci. Prossima personale di: FAGGIANI GIULIO FAGANO ANGELO

Si apre domani un nuovo ciclo di spettacoli

Un mese con l'Archi-Musica

Inizio dell'attività con Otello Profazio - Previste musiche composte dal '300 al '700 - Sono stati proposti vari filoni di ricerca - Le serate presso l'Andrea Del Sarto



Il cantante folk Otello Profazio

Il centro ARCI-Musica che ha chiuso il 1975 presentando per la prima volta in Toscana, Ornette Coleman, padre consacrato del free jazz, inizia il 1976 proponendo un gennaio una serie di serate musicali al Teatro Andrea Del Sarto «Via Luciano Manara, 12» che spaziano dal «cantastorie» al folk nazionale ed internazionale, dalla danza classica ad un interessante esperimento di connubio tra la musica da camera del periodo intercorrente tra il '800 ed il '700 e la musica propriamente popolare dello stesso periodo ma ben eseguita con antichi strumenti: infine un particolare spazio viene riservato al jazz, in collaborazione con la associazione «Firenze jazz».

schermi e ribalte

PRINCIPE
Via Cavour - Tel. 575.891 L. 2000
Il più comico dei film delle feste. Eccellente, favoloso, unico: il fratello più furbo di Sherlock Holmes. Technicolor. Con Gene Wilder, Madeline Kahn, Marty Feldman. Scritto e diretto da Gene Wilder. E' uno spettacolo per tutti. (15, 16, 40, 18, 19, 20, 21, 22, 45).

SOLE
Borgo San Frediano - Tel. 295.822 L. 800
Il più divertente film delle stagioni. I baroni. Con Teri Ferrer, Andrea Ferrel, Aldo Fabrizi, Ira Steinberg. (VM 14).

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834 L. 2000
Grande storia d'amore. Intensa e appassionata, impegnata in una lotta sociale di classe: il padrone e l'operaio. D. Steno, con Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi, Rey Scelzi. (VM 14). (16, 18, 19, 20, 20, 22, 40).

I CINEMA IN TOSCANA
LIVORNO
AREZZO
PONTEDERA
GROSSETO
AULIA
PISA
ARISTON
L'antico all'antica
ASTRA
(Minipernotto)
MIGNON
Fra Davalo
ARISTON
(Con Giuliano Togni)
NUOVO
Tommy e l'opere
ARISTON
Il gorilla contro i mostri